

# Tasse, con il taglio delle aliquote risparmi da 100 fino a 1.150 euro

Il problema delle coperture. Ancora da fissare le soglie per gli scaglioni di reddito

## Irap e Ires

Graduale eliminazione dell'Irap e due aliquote per l'Ires, una inferiore al 24% e l'altra al 15%

**ROMA** Per la flat tax per tutti bisognerà attendere. Ma intanto il nodo della riforma fiscale è su quelle 4 aliquote che dovrebbero diventare 3 e sulle soglie da fissare. Allo studio di Mef e Ragioneria dello Stato il modo meno indolore per arrivarci, perché la riforma dovrà «autofinanziarsi» e non pesare quindi sulle casse dello Stato.

## Le misure

Ecco quindi lo sfoltoimento e il riordino delle tax expenditures (tra le 600 e le 700) che tra incentivi, detrazioni, bonus, crediti d'imposta, agevolazioni si trasformano in 165 miliardi di euro in mancato gettito. Un'operazione che però si accompagna ad una graduale eliminazione dell'Irap estesa anche alle «società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti» e lo sdoppiamento dell'Ires (l'imposta sui redditi delle società) con una parte che scenderebbe sotto l'attuale 24% e l'altra al 15% «per la quota di reddito destinata, nei due anni successivi, a investimenti e/o nuova occupazione». La questione delle coperture resta dominante. L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ricorda che, una volta indicato «pre-

ventivamente quanto costa e dove si recuperano le risorse, una riforma fiscale deve comunque perseguire tre obiettivi: la riduzione del carico fiscale a famiglie e imprese; la semplificazione del rapporto tra il fisco e il contribuente; la riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale». Il mancato raggiungimento di questi punti «costituisce un serio pericolo che la riforma sia destinata a fallire, o non in grado di dare una seria risposta alle istanze dei contribuenti». Non finirà così, assicura il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti che premette: «Siamo all'inizio dell'iter, quindi le critiche di oggi sono solo pregiudiziali». E il presidente della Commissione Bilancio della Camera Giuseppe Mangialavori (Forza Italia) ricorda che la legge delega «stabilisce principi sacrosanti: una riduzione progressiva del carico fiscale, una seria semplificazione del sistema, un rapporto dialogante e non oppressivo tra contribuenti e riscossione, una lotta all'evasione fondata sulla prevenzione». Gli risponde Giovanni Paglia, responsabile economia di Sinistra Italiana, che attacca «la riforma che spolpa i lavoratori dipendenti unici a dover pagare per mantenere un welfare minacciato dalle minori entrate». Mentre Carlo Cotta-

relli, economista e senatore Pd si chiede: «Questo governo vuole combattere l'evasione o vuole nuovi condoni?».

## Le 3 aliquote

Intanto si fanno conti e simulazioni. Quelle della Fondazione nazionale commercialisti calcolano risparmi dai 100 ai 1.150 euro per i redditi dai 35 mila ai 50 mila, ma con perdite fino a 150 euro per i redditi più bassi (20 mila euro) in caso di 3 aliquote così fissate: 23% fino a 15 mila euro; 28% fino a 50 mila euro; 43% oltre i 50 mila. Questa ipotesi viene ritenuta però molto costosa. In una seconda ipotesi, meno costosa, il risparmio sarebbe per tutte le fasce: con le aliquote del 23% fino a 28 mila; 33% fino a 50 mila e 43% oltre 50 mila, un reddito di 20 mila euro beneficerebbe di 100 euro, che diventano 400 per chi dichiara 35 mila euro, e 700 per i redditi più alti. In generale, spiega la Fondazione, «le modifiche comportano guadagni in valore assoluto maggiori per i redditi più alti, ma in termini relativi, i guadagni sono maggiori per le fasce più basse». Bisognerà però poi considerare le novità sulla no tax area e sul sistema di detrazioni e spese deducibili.

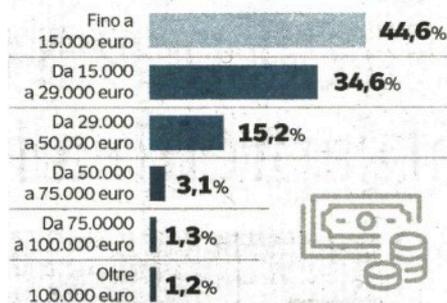
**C. Vol.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

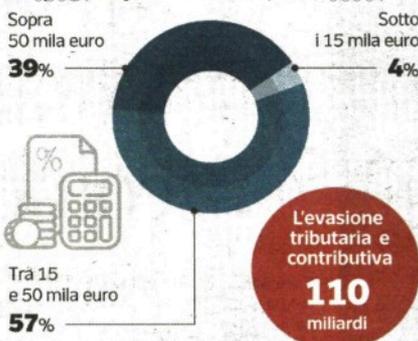


**Fisco: La distribuzione dei contribuenti in base ai redditi dichiarati e l'evasione**

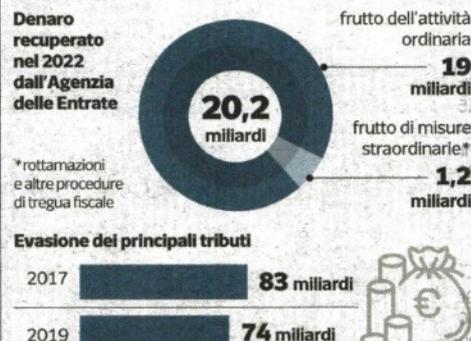
**La distribuzione dei contribuenti in base ai redditi dichiarati**



**Chi paga l'Irpef**



**L'evasione**



Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere, Mef, Altraeconomia, Def e Ocse, Fondazione consulenti del lavoro

**Riforma Irpef: le tre ipotesi**

	Vigente	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3
€	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota
Fino a 15.000 euro	23%	23%	-	-
Fino a 28.000 euro	25%	-	23%	23%
Fino a 50.000 euro	35%	28%	33%	35%
Oltre 50.000 euro	43%	43%	43%	43%

Corriere della Sera



Giuseppe Mangialavori, presidente della Commissione Bilancio